

* Viviamo **TUTTI** ed **INSIEME** il percorso della **QUARESIMA** per arrivare alla **SANTA PASQUA DI RISURREZIONE**.

* **PARTECIPANDO FEDELMENTE E GIOIOSAMENTE ALLA SANTA MESSA DOMENICALE**

Le Domeniche di **QUARESIMA** nel *Rito Ambrosiano* sono ricchissime grazie ai Vangeli legati agli incontri di Gesù con personaggi che hanno avuto la vita «**convertita**». È fondamentale recuperare la dinamica della **SANTA MESSA** con la Comunità!!! È il linguaggio della *preghiera comune* che ci garantisce un arricchimento personale, familiare e comunitario. Per questo saremo aiutati dalle Classi dell'**Iniziazione Cristiana** e dei **Preadolescenti** a **PREGARE INSIEME!!!** Ecco l'ultimo Gruppo:

DOMENICA DELLE PALME: 24 marzo 2024 - ore 10.15 - **BRIOSCO**

Animano gli Adolescenti - GIORNATA DELLA GIOVENTÙ

* **INTENSIFICANDO LA NOSTRA PREGHIERA IN FAMIGLIA**

Nel **Tempo Forte della QUARESIMA** è importantissimo trovare un brevissimo momento «**familiare**». Ci aiuteranno giovani ragazzi e ragazze che hanno davvero «**MESSO CRISTO AL CENTRO**». È a disposizione il pieghevole con la preghiera.

* **LA QUARESIMA DI FRATERNITÀ PER GLI ADULTI**

Per questa **QUARESIMA 2024**osterremo **DON BRUNO VITARI** nel suo impegno a realizzare in **Camerun** un **Ospedale**. Si potrà contribuire con le offerte inserite nelle buste con la dizione: «**Quaresima di fraternità - don Bruno**». **GRAZIE!!!**

* **LA QUARESIMA DI FRATERNITÀ PER BAMBINI E RAGAZZI**

Le **Classi** sia dell'**Iniziazione Cristiana** che i **Preadolescenti** porteranno durante le **Celebrazioni Eucaristiche** gli alimenti che saranno dati alla **CARITAS**. Ciascuno potrà scegliere tra questa lista di alimenti: **Zucchero - Caffè - Carne in scatola - Riso - Pasta - Olio di Oliva e di Semi - Legumi - Pelati - Tonno in scatola - Biscotti - Shampoo**.

* **VIVENDO UN PO' DI DESERTO ATTRAVERSO LA "CROCE DELLA VITA"**

Ogni **DOMENICA di QUARESIMA** verrà realizzata la «**Croce della Vita**» attraverso frasi e simboli ...

* **PARTECIPANDO TUTTI ALLE CELEBRAZIONI DEI VENERDÌ DI QUARESIMA.**

Le proposte sono in vari orari scegliete ed invitate altri a partecipare a quella a cui riuscite.

* **LA PREGHIERA DEL SABATO MATTINA CON ADOLESCENTI E GIOVANI**

Appuntamento particolarissimo di preghiera e convivialità quello proposto al mattino prima delle attività scolastiche a **Fornaci**. Anche per questa proposta spirituale ci lasceremo aiutare dai «**Fantastici 5**».

CHE IL PERCORSO QUARESIMALE PROSEGUA CON FEDELTÀ GIOIOSA ... In Amicitia Christi ... Vostro **don Riccardo**

REALIZZAZIONE DEI PORTA ROSARI

Un gruppo di Signore sta preparando dei bellissimi ed utilissimi porta rosari ad uncinetto per la **FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE**. Se qualcuno avesse del cotone da donare ne saremmo davvero grati. Se qualche altra Signora volesse aggiungersi è la benvenuta. Il ritrovo sarà presso il **BAR dell'Oratorio di Capriano mercoledì 13 marzo**, alle **ore 14.30**. **È ANCHE UN BEL MOMENTO DI CONVIVIALITÀ!!!**

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

dopo avere comunicato un po' di aggiornamenti sui processi lavorativi nelle nostre tre Parrocchie, ora vi ricordo che non possiamo dormire sugli allori. Avanti con la **GENEROSITÀ!!!** Ricordo sempre che **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!!** **QUINDI ... NON DIMENTICHIAMO LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!!** **QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Ricordo ancora una volta gli **IBAN** per sostenere i nostri interventi straordinari:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 00000 150001;**
 ☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 00000 150002;**
 ☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 00000 150739.**

AGGIORNATO AL 10 MARZO 2024 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **Cancello della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;**
 ☞ **Totale cellette n° 952:** **coperte n° 911 (+ 18) = Euro 45.550 - rimanenza Euro 2.050.**
 ☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **Interno Chiesa Parrocchiale = Euro ? IN ATTESA DI CONTEGGIO!!!;**
 ☞ **Totale cellette n° ?:** **coperte n° 00 (+ 0) = Euro**





A. A. A. Cercasi ...

Carissimi tutti anche quest'anno, per ben prepararci alla **SOLENNITÀ DELLA DOMENICA DELLE PALME** (24 marzo p. v.) la Comunità Pastorale cerca i rami di ulivo da benedire. Chi ne avesse potrebbe farne dono alle nostre Parrocchie. Già da ora, però, esprimo la mia personale gratitudine e la mia gioia perché, i rami d'ulivo provenienti dai nostri orti, poi ritorneranno benedetti nelle nostre case!!! **GRAZIE ... GRAZIE ... GRAZIE!!!**

PER BRIOSCO: **DA LUNEDÌ 11 A VENERDÌ 15 MARZO CONTATTANDO LA SIGNORA FRANCA CITTERIO AL 348.522546;**

PER CAPRIANO: **DA LUNEDÌ 18 MARZO A VENERDÌ 22 MARZO, DALLE 14.30 ALLE 17.00, PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO;**

PER FORNACI: **LUNEDÌ 18 MARZO, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00, PRESSO IL SALONCINO DELL'ORATORIO.**



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809

11 Marzo 2024 - 17 Marzo 2024

IV DOMENICA DI QUARESIMA - «Del Cieco» - Signore, nella tua luce vediamo la luce

Es 33, 7 - 11a; Sal 35 (36); 1 Ts 4, 1b - 12; Gv 9, 1 - 38b

Pace e Gioia a tutti in Dio,

proseguiamo con qualche altra sottolineatura di questo **TEMPO FORTE DELLA QUARESIMA** perché possiamo così comprendere meglio la ricchezza e la profondità che esso porta con sé. In questo **Settimanale di Comunità** vorrei soffermarmi sulla particolarità dei **VENERDÌ ALITURGICI AMBROSIANI**, sulla tematica legata ai **SABATI DI QUARESIMA** e su alcuni aspetti «**LITURGICI**».

Innanzitutto i **VENERDÌ ALITURGICI AMBROSIANI**. Essi sono una delle particolarità più caratteristiche del **Rito Ambrosiano**, infatti durante la Quaresima, i cosiddetti venerdì «aliturgici» portano con sé una parola un po' tecnica che significa «**SENZA LITURGIA EUCHARISTICA**». Chi entra, in un venerdì di Quaresima, in una chiesa di **Rito Ambrosiano**, trova sull'altare maggiore una grande croce di legno, con il sudario bianco: simbolo suggestivo del Calvario e segno di lutto e di abbandono. Si crea così un vero e proprio senso di vuoto, acuito dal fatto che, per tutto il giorno, non si celebra la Messa e non si distribuisce ai fedeli la comunione eucaristica. Ricercare l'origine storica di questa tradizione non è facile. Per alcuni studiosi, in questo la liturgia ambrosiana si avvicinerrebbe alle chiese orientali, nelle quali in Quaresima tutti i giorni della settimana, eccetto il sabato e la domenica sono aliturgici. Secondo altri, e tra questi il più eminente è il **Beato Cardinale Schuster**, l'origine sarebbe molto antica e risalirebbe ai tempi in cui la liturgia eucaristica, sempre in Quaresima, era celebrata al calar del sole: poiché di venerdì la preghiera vespertina si prolungava con una veglia composta di salmi, letture ed orazioni che, di fatto, terminavano con una celebrazione eucaristica quando ormai spuntava l'aurora del sabato, il venerdì restava privo della celebrazione della Messa. Comunque stiano le cose da un punto di vista storico, in pratica la Chiesa ambrosiana ha sempre gelosamente conservato questa particolarità della sua liturgia quaresimale. A questo proposito si esprimeva l'allora Arcivescovo di Milano **Giovanni Battista Montini** (futuro Papa e poi Santo!!!), con parole che ancora oggi conservano la loro attualità e la loro carica spirituale: «**La proibizione di celebrare la Santa Messa e di distribuire la Santa Comunione nei venerdì di Quaresima fa parte dell'estrema accentuazione del carattere penitenziale della Quaresima: si arriva alla coscienza dolorosa della propria indegnità ed all'esperienza, che sa di morte, della perdita del Dio vivo. La devozione di chi comprende il mistero del peccato e della croce deve arrivare a questa tremenda avvertenza, che rasenta il confine dello spavento e della dispersione**». A questa disciplina, che la Chiesa ambrosiana conserva fin dai tempi antichi, soggiace un profondo significato spirituale. I venerdì della Quaresima ambrosiana, infatti, richiamano più che mai alla meditazione del cristiano il mistero della morte di Cristo in croce, il dramma della Chiesa-Sposa che si ritrova desolatamente privata del suo sposo e Signore. E così l'assenza della Celebrazione Eucaristica (*concretamente: il non poter fare la Comunione*), da un lato provoca un senso di vuoto e di mestizia e dall'altro costringe a riflettere sull'essenziale; fa sperimentare, in un certo senso, che cosa significhi essere privati della presenza di Cristo strappato dalla morte alla sua Chiesa; aiuta, quasi pedagogicamente attraverso una specie di «**diggiuno**» dall'Eucaristia, a comprendere più profondamente il valore di questo Sacramento alla luce del sacrificio di Cristo in croce.

Interessante anche la lettura del significato dei **SABATI DI QUARESIMA**. La dimensione battesimale della Quaresima ambrosiana si è conservata non solo nelle domeniche (*pensiamo agli splendidi, anche se lunghi, passi evangelici che ascoltiamo soprattutto nelle domeniche centrali*), ma anche nella liturgia dei sabati. Fin dall'epoca di **Sant'Ambrogio** (e con ogni probabilità anche prima) nella Milano cristiana il sabato è sempre stato considerato in qualche modo «**GIORNO FESTIVO**», più vicino alla domenica che non agli altri giorni feriali, tanto che, a differenza di quanto avveniva a Roma e nel resto delle Chiese occidentali, nella Chiesa milanese il sabato era proibito digiunare, persino in Quaresima. In questo gli storici indicano una preziosa consonanza con le tradizioni liturgiche orientali e, più a monte, con quella ebraica. Proprio nei sabati di Quaresima, inoltre, fino al Medioevo si tenevano i cosiddetti «**SCRUTINI**», particolari celebrazioni nelle quali i catecumeni si sottoponevano a puntuali verifiche nel loro cammino di preparazione al Battesimo. Ancor oggi, durante i sabati quaresimali, vengono proclamate letture scelte per i loro riferimenti battesimali e che quindi completano quella catechesi che già le letture domenicali vanno delineando. Infine bisogna ricordare che l'ultimo sabato di Quaresima (*quello precedente la Domenica delle Palme*) ha conservato l'antico titolo di sabato «**IN TRADITIONE SYMBOLI**», perché in esso ai catecumeni veniva consegnato il «**CREDO**», simbolo della fede cristiana (*come celebriamo nella nostra Comunità Pastorale rinnovando le nostre Promesse battesimali!!!*).

Inoltre, la **QUARESIMA** porta con sé alcuni aspetti «**LITURGICI**» particolari che richiamano immediatamente il suo carattere penitenziale ed il suo carattere di essenzialità. Durante la Quaresima infatti:

- ☞ è vietata la celebrazione di qualsiasi festa e solennità, ad eccezione di **San Giuseppe** (19 marzo) e dell'**Annunciazione della Beata Vergine Maria** (25 marzo), che sono celebrate anche se cadono di venerdì;
- ☞ sono permesse le Messe rituali (senza Gloria) e dei Defunti;
- ☞ per la celebrazione delle nozze, gli sposi rispettino nelle formalità esteriori il carattere austero di questo tempo;
- ☞ è permesso il suono dell'organo solo per sostenere il canto;
- ☞ si cerca di evitare di mettere fiori sull'altare;
- ☞ nelle Chiese ed Oratori, dall'inizio della Quaresima, un tempo si coprivano tutte le immagini sacre, sia dipinte o sia scolpite, che sono poste in venerazione (*non quelle di ornamento*). Questa tradizione molto significativa potrebbe lodevolmente



effettuarsi tuttora anche se ci si limita, ora, a coprire il Cristo Crocifisso; non vengono invece velate le Croci.

nelle ferie quaresimali si può addirittura usare *ad libitum* il colore nero. Ciò permette di rimarcare, in modo più evidente, anche sul piano visivo ed attraverso i segni sensibili, un accento preciso del cammino quaresimale. Nel **Rito Ambrosiano**, infatti, l'itinerario delle ferie dal lunedì al venerdì sottolinea maggiormente l'aspetto penitenziale, mentre assegna la memoria battesimale soprattutto ai sabati e alle domeniche. L'uso del colore liturgico nero - alternato al morello festivo (sabato e domenica) - si carica quindi di un profondo simbolismo, capace di esprimere il senso della vita cristiana in cammino lungo il corso dell'**Anno Liturgico**, ispirando il pentimento e connotando fortemente i giorni austeri della Quaresima.

Vorrei proseguire arricchendo questo **Settimanale di Comunità** con uno splendido ed edificante intervento del **CARDINALE CARLO MARIA MARTINI**, pronunciato a Lodi, sulla difficile trasmissione della fede. Il Cardinale approfondiva il metodo apostolico saldamente appoggiato alla tradizione ebraica. **È un intervento bello rivolto soprattutto alle FAMIGLIE dei nostri bambini e ragazzi!!!**

«Nel Nuovo Testamento la Seconda Lettera a Timoteo - insieme alla prima a Timoteo, nonché a quelle inviate a Tito e Filemone - è una delle poche scritte a destinatari singoli e “privati”, dal momento che la maggioranza delle lettere paoline e delle restanti apostoliche sono per lo più indirizzate a Comunità. In questo pacchetto di lettere indirizzate a singoli destinatari, la Seconda Timoteo possiede l'originalità di essere certamente la più affettuosa e ricca di emozioni, la più intima e familiare. Traboccante di affetti profondi, merita d'essere letta proprio con tutta la profondità del nostro cuore. (...) Colpisce qui che Paolo consideri la propria fede, il proprio apostolico servizio di Dio collocandolo nella linea di continuità dei suoi stessi antenati, cioè, evidentemente, in virtù della sua fede ebraica! (...) Sull'onda dei ricordi, Paolo ha poi ben presente la fede schietta di Timoteo, “fede che fu prima nella tua nonna Lòide, poi in tua madre Eunice e ora, ne sono certo, anche in te” (1, 5). Anche qui, nessuna soluzione di continuità. Tra la mamma e la nonna di Timoteo da un lato e lo stesso Timoteo dall'altro, è intervenuto nientemeno che Gesù, morto e risorto. Ma nonna Lòide e mamma Eunice credevano con quella medesima fede comunque giunta anche a Timoteo, e che a propria volta raggiunge la sua pienezza con la fede nella risurrezione di Gesù, in ogni caso fondata sulla stessa solidità su cui sta fondata la fede dei suoi antenati. Proprio questa solida fede ebraica vorrei un poco approfondire, magari di nuovo interpellando direttamente a Timoteo, domandandogli: “Timoteo, qual era questa tua fede, qual era la fede della tua nonna, la fede di tua madre?”. E ho ragion di credere che egli potrebbe risponderci più o meno così: “È come la vostra, certamente. Forse con qualche diversa sfumatura, perché voi - direbbe Timoteo -, voi occidentali, partite sempre dall'alto delle definizioni concettuali”. (...) Ecco la fede ebraica, come l'aveva ricevuta Timoteo prima del Battesimo: concepita non astrattamente, ma a partire da esperienze concrete, dalle azioni messe in opera da Dio (...). Voglio riferirmi ancora qui all'esperienza del popolo ebraico, quella che quotidianamente vado facendo in Israele, dove per trasmettere la fede non ci sono catechismo, catechisti e nemmeno ore di religione. Come viene allora trasmessa la fede? In famiglia, non attraverso delle definizioni astratte, fatte imparare a memoria, ma attraverso la celebrazione delle varie feste. Le feste sono il grande luogo di insegnamento della fede per il bambino ebraico. E le feste: per esempio in questi giorni si celebrava la festa bellissima del capodanno ebraico, Rosh-haschanah, che cade a settembre, appunto all'inizio dell'anno. Poi la festa autunnale di Sukkot, cioè dei Tabernacoli o delle Tende, legata al raccolto dei frutti della terra, quando, nel giardino di casa o sul piccolo terrazzo o sul balconcino ogni famiglia, con qualche semplice stuoia o frasca, si costruisce una casetta dove per una settimana si reca a pregare e a mangiare certi cibi, per non dimenticarsi dei quarant'anni di cammino nel deserto, quando Israele, prima di vivere dei frutti della terra promessa, veniva sostenuto gratuitamente tutti i giorni dalla mano provvida di Dio. Successivamente ecco lo Yom-Kippur, il giorno solennissimo dell'espiazione, liturgicamente parlando più importante, di digiuno totale. Poi la festa di Chanukkah, che celebra la rinnovazione del tempio. Poi ancora Purim, una parola che vuol dire “sorti”, il carnevale ebraico, quando si festeggia il cambio delle sorti con cui gli ebrei, destinati a sterminio, furono salvati per coraggiosa intercessione di Ester presso il re Assuero. E infine la grande festa di Pesach, della Pasqua di liberazione del popolo dalla schiavitù di Egitto, che è solennissima come da noi, cui segue la festa della Pentecoste, della Simchat-Torah, cioè della “gioia-per-il-dono-della-Legge”. Va detto che ognuna di queste diverse feste è vissuta in famiglia con speciale intensità. Ognuna ha le sue preghiere proprie, che la mamma fa recitare a tutta la famiglia, a tutti i bambini. Per ognuna ci sono giochi, canti e colori propri. E quindi i bambini imparano così, celebrando nella vita, udendo raccontare la storia del popolo e di questo Dio misericordioso, vicino, fedele, presente, attraverso l'esperienza quotidiana. Tornando a noi, certamente sono molto importanti il catechismo e la catechesi, e come vorrei che quest'ultima fosse promossa e attuata in maniera vigorosa! Ma dobbiamo anche ritornare a scommettere sulla trasmissione in famiglia. E anche qui, appunto, non pretendendo dai genitori di trasformarsi in piccoli teologi che insegnano delle formule a memoria - questo lo potranno quanti sono in grado di farlo - ma soprattutto perché i genitori facciano pregare i figli e celebrino con loro le feste liturgiche nel tempo e modo dovuto. Abbiamo moltissime splendide occasioni: l'Avvento, il Natale, la Quaresima, la Pasqua, la Pentecoste, il mese di maggio, le feste della Madonna, le feste dei Santi, le feste del santo Patrono. Se ogni famiglia, in qualche maniera saprà dare anche solo un segno per ognuna di queste feste - non solo nella preghiera, ma anche nel cibo, nei piccoli regali, anche in qualche ornamento esteriore -, allora ecco che il bambino avrà appreso senza bisogno di speciali artifici di memoria, perché questa gli si fisserà indelebilmente nelle cose, nell'esperienza vissuta e quindi memorabile, consentendogli di entrare in modo graduale, simpatico, gioioso nell'atmosfera, nel mondo della fede. Ed è così che Paolo poteva appunto far conto sulla fede di Timoteo, e dirgli: “La fede che tu hai ricevuto dalla tua mamma e dalla tua nonna, e che ora è anche in te” (2 Timoteo 1, 5). Questa grazia dunque chiediamo: che le nostre famiglie - anche quelle magari un po' più lontane - sappiano insegnare così la catechesi. È facile, perlomeno non così difficile, far pregare i bambini, incominciando appunto con qualche preghiera legata soprattutto alle feste, alle ricorrenze principali. E così, a poco a poco quel pensiero di Dio oggi tanto lontano dal nostro mondo occidentale, talora oltre tutto presentato così astratto, diventerà di nuovo concreto e vitale; e allora ci sarà quella gioia sentita di chi vive la fede profonda in Dio, in Gesù; di chi vive la gioia della Risurrezione del Signore, l'attesa del suo ritorno, la pienezza della grazia di Dio sparsa sull'umanità intera».

Proseguo dando qualche numero in riferimento alla **BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE!!!** Capisco benissimo che la modalità proposta è stata inedita a causa dell'essere rimasto solo dopo il ritiro sia di don Gino che di don Angelo, ma è stata senza dubbio positiva perché sono andato davvero a «colpo sicuro» e con Famiglie desiderose. Su **3023** Famiglie quelle che hanno aderito sono state **1245**, altre hanno vissuto la **Benedizione Comunitaria** e altre si sono poi aggiunte. In totale: **2178** Famiglie che hanno ricevuto la Benedizione. Ringrazio anche per la generosità dimostrata nei confronti delle **ENORMI** necessità delle nostre Parrocchie: **BRIOSCO con 8.950 Euro; CAPRIANO con 10.090 Euro** e **FORNACI con 2.120 Euro!!! GRAZIE MILLE!!!**

11 - Lunedì della Quarta Settimana di Quaresima - [IV] - La Tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione <i>Gen 25, 19 - 26; Sal 118; Pr 22, 17 - 19. 22 - 25; Mt 7, 1 - 5</i>
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Brioso 08.45 Celebrazione Eucaristica a Brioso 17.00 - 17.50 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare Gruppi Beata Chiara Luce Badano e Beato Piergiorgio Frassati a Capriano 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 3ª Elementare in Oratorio a Fornaci 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare (Sant'Agnese e San Luigi) al Centro Parrocchiale a Brioso 17.30 - 18.30 Formazione Cristiana per la 2ª Elementare al Centro Parrocchiale a Brioso 18.00 - 18.50 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare Gruppi Beato Carlo Acutis e Beata Sandra Sabbatini a Capriano 18.30 Incontro con la Segreteria del Consiglio Pastorale della COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE» in Casa Parrocchiale a Capriano 21.00 INCONTRO DI FORMAZIONE PER GLI ADOLESCENTI PRESSO CASADO presso il Centro Parrocchiale a Brioso
12 - Martedì della Quarta Settimana di Quaresima - [IV] - I tuoi precetti, Signore, mi danno intelligenza <i>Gen 25, 27 - 34; Sal 118; Pr 23, 29 - 32; Mt 7, 6 - 12</i>
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Brioso 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [IV] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Brioso 16.45 - 17.45 Incontro di Formazione Cristiana dei Preadolescenti di 1ª e 2ª e 3ª Media in Oratorio a Brioso 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare (San Giovanni Bosco e San Tarcisio) al Centro Parrocchiale a Brioso
13 - Mercoledì della Quarta Settimana di Quaresima - [IV] - La tua parola, Signore, è lampada per i miei passi <i>Gen 32, 23 - 33; Sal 118; Pr 24, 3 - 6; Mt 7, 13 - 20</i>
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Brioso 17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Brioso 20.45 INCONTRO CON IL GRUPPO LITURGICO - GLI ADDETTI ALLE SACRESTIE - I RESPONSABILI DEI CORI - CATECHISTI I RESPONSABILI DEI CHIERICHETTI - I MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA - EDUCATORI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA SANTA PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE DI CAPRIANO
14 - Giovedì della Quarta Settimana di Quaresima - [IV] - Nella Tua promessa, Signore, è la mia gioia <i>Gen 35, 9 - 20. 22b - 26; Sal 118; Pr 25, 1; 27, 9 - 11a; Mt 7, 21 - 29</i>
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Brioso 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [IV] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Brioso 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Brioso
15 - Venerdì della Quarta Settimana di Quaresima - [IV] - Giorno Aliturgico
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Via Crucis per Giovani ed Adulti «In cammino con il crocifisso» dalla 10ª alla 12ª Stazione a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Brioso 15.00 Via Crucis per Giovani ed Adulti «In cammino con il crocifisso» dalla 10ª alla 12ª Stazione a Brioso 17.30 Quaresimale per Iniziazione Cristiana e Medie «Un sacco a spalle» - L'incontro con il Buon Ladrone a Fornaci 20.45 Via Crucis per Giovani ed Adulti «Il terzo giorno risorgerà» dalla 9ª alla 12ª Stazione a Fornaci
16 - Sabato della Quarta Settimana di Quaresima - [IV] - Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo <i>Gl 3, 1 - 5; Sal 88; Rm 8, 12 - 17b; Mt 19, 13 - 15</i>
06.15 Preghiera di Quaresima per Ado - 18/19enni e Giovani a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Brioso 08.30 Celebrazione Eucaristica a Brioso 15.00 - 16.00 Sante Confessioni per la Comunità Pastorale «San Vittore» a Capriano 18.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 19.30 INCONTRO DEL GRUPPO FAMIGLIE «LUIGI E ZELIA MARTIN» presso l'Oratorio di Capriano
17 - V DOMENICA DI QUARESIMA - [I] - «Di Lazzaro» - Il Signore fece uscire il suo popolo fra canti di gioia <i>Dt 6, 4a. 20 - 25; Sal 104; Ef 5, 15 - 20; Gv 11, 1 - 53</i>
08.00 Celebrazione Eucaristica a Brioso 09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 10.15 Celebrazione Eucaristica animata dalla 4ª Elementare a Brioso 11.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano 17.30 Incontro con l'Équipe Notre Dame in Casa Parrocchiale a Capriano